

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 19 LUGLIO 1920

SITTA, *sotto-segretario di Stato per la marina mercantile e per i combustibili*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SITTA, *sottosegretario di Stato per la marina mercantile e per i combustibili*. Per quel senso di obiettività e serenità che è mio dovere portare in questa discussione, debbo dichiarare che i contratti Gualino vennero fatti in settembre e novembre mentre quello Quattrone fu fatto in dicembre.

Inoltre debbo aggiungere che nessun contratto in Italia venne fatto a prezzi più favorevoli di quelli che la Direzione generale dei combustibili ha potuto fare con la ditta Gualino. Questo per la verità.

Debbo poi aggiungere che noi abbiamo i volumi della Commissione d'inchiesta formata di quei cittadini che gli onorevoli colleghi sanno, volumi che giustificano pienamente il provvedimento preso dalla Direzione di fronte alla necessità del momento.

Questa è la verità e non ho da dire di più.

PRESIDENTE. L'onorevole Rosati ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ROSATI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato ai lavori pubblici e mi compiaccio dell'ampia risposta datami sia per quanto riguarda i provvedimenti a lunga scadenza, sia per quelli di immediata esecuzione, ma insisto però principalmente su questi ultimi.

Riconosco giusto quanto mi ha detto l'onorevole Sitta, che cioè si debbano attendere le informazioni del ministro degli affari esteri; ma non lascio di osservare che la Francia ottiene carbone tedesco molto più agevolmente ed in maggior quantità di noi.

PRESIDENTE. L'onorevole De Vito Roberto ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE VITO ROBERTO. Faccio preghiera perchè domani in principio di seduta si possa continuare questa discussione, poichè desidero portare dei documenti da mostrare all'onorevole Ciccotti e alla Camera.

PRESIDENTE. Ciò è impossibile. L'ordine del giorno per domani è già stabilito. Ella ora deve soltanto dichiarare se sia o no soddisfatto delle risposte del Governo.

DE VITO ROBERTO. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interpellanza dell'onorevole Satta-Branca.

Voci. Domani! domani!

PRESIDENTE. Poichè l'onorevole Satta-Branca consente al desiderio della Camera, la sua interpellanza è rimessa ad altra seduta.

Sull'ordine del giorno.

BIANCHI UMBERTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI UMBERTO. In una passata tornata la Camera ed il Governo consentirono che io svolgessi brevissimamente due mie proposte di legge, una sulla socializzazione del sottosuolo, l'altra per la requisizione delle cartiere. Ragioni di salute mi impedirono di fare questo svolgimento. Chiederei perciò al Governo di consentirmi domani pochi minuti...

PRESIDENTE. Onorevole Bianchi, l'ordine del giorno di domani è fissato. Ripeta la sua richiesta domani per dopodomani.

ROSSI FRANCESCO. Chiedo la parola.

PRESIDENTE. Su che cosa?

ROSSI FRANCESCO. Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ripeto a lei quel che ho detto all'onorevole Bianchi.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e interpellanze presentate oggi.

CAMERONI, *segretario legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia negli intendimenti del Governo provocare aspri conflitti di classe nel Padovano per mezzo dell'opera, sistematicamente persecutoria contro gli organizzati e capi-lega della Federazione lavoratori della terra, esercitata dai graduati dei Reali carabinieri; e in particolare se approvi il contegno del brigadiere della stazione di Stanghella, del maresciallo della stazione di Maserà, del maresciallo di Bagnoli di Sopra, notoriamente agli ordini degli agrari di quella località.

« Panebianco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali siano i precisi intendimenti del Governo nei riguardi dello sciopero dei ferrovieri delle linee secondarie; e particolarmente nei riguardi dello sciopero sulla linea